

# Un progetto di mediazione per le famiglie in difficoltà

**Treviolo.** Una psicologa e due avvocati in aiuto a genitori con figli minori  
L'assessore Invernici: con la pandemia le tensioni familiari si sono acuite

**SILVIA ARNOLDI**

«Abbiamo dato il via a questo progetto perché non potevamo non tenere conto di tutte le difficoltà emerse in seguito alla pandemia», dichiara Virna Invernici, assessore ai Servizi sociali del Comune di Treviolo. «Sono arrivate segnalazioni da associazioni ed enti del territorio che hanno rimarcato quanto le tensioni familiari si siano acuite durante il lockdown, generando una serie di problematiche che hanno una ricaduta particolare soprattutto su bambini e adolescenti».

Da questa consapevolezza è stato attivato a Treviolo un servizio di mediazione familiare aperto a tutti i cittadini, reso possibile dalla collaborazione con i Servizi socio-educativi, la psicologa Marinella Vicini e gli avvocati Mara Martinelli e Paola Bergamini. Si tratta di un intervento professionale rivolto alle coppie, alle famiglie e finalizzato a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di situazioni di criticità o di una volontà di separazione o divorzio.

Il progetto offre ai genitori un contesto strutturato e protetto dove poter esprimere dubbi, perplessità ed emozioni, favorendo le potenzialità evolutive della crisi, in funzione della maturazione e della tutela dei figli, per apprendere un model-



Il Comune di Treviolo ha dato vita a un progetto di aiuto alle famiglie

lo di comunicazione più sano e funzionale all'assetto familiare. «Lavorando nelle scuole primarie ho avuto modo di constatare che i conflitti tra genitori possono avere ricadute sull'apprendimento dei bambini», spiega la dottoressa Vicini. Gli avvocati Bergamini e Martinelli insistono sul fatto che «è importante saper litigare "bene", per ricava-

re dal conflitto un'opportunità di crescita di tutti i membri della famiglia. Al contrario, litigare "male" rende il conflitto cronico, quindi deleterio e non gestibile. Evitare il conflitto può essere un problema: dobbiamo imparare ad affrontarlo nel modo giusto». Il servizio si rivolge a coppie con figli minori residenti a Treviolo. Il primo incontro è

gratuito e finalizzato a verificare la reale utilità e il servizio specifico. Il Comune si è impegnato a coprire una parte dei costi per fare in modo che questi non ricadano interamente sulle famiglie. Tra gli obiettivi vi è anche il raggiungimento della co-genitorialità, ovvero la salvaguardia della responsabilità genitoriale individuale nei confronti dei figli minori.

Aggiunge la psicologa: «In particolare, attraverso tecniche specifiche che mirano alla qualità della relazione e della comunicazione, il percorso ha l'obiettivo di lavorare sui conflitti familiari per favorire il benessere di tutti i soggetti coinvolti, facilitare il processo di riorganizzazione della famiglia in caso di cessazione della convivenza». «La speranza è che la mediazione familiare, attraverso l'aiuto di figure professionali, competenti e preparate, conceda una maggiore possibilità di affrontare i momenti di crisi e difficoltà, tendendo in considerazione i bisogni dei propri figli», conclude il vice sindaco Invernici. «Nella vita i conflitti sono inevitabili, perché parte naturale di ogni relazione. Per questo non devono mai rappresentare un limite, un muro invalicabile, ma un'opportunità per conoscersi meglio».